Promemoria relativo alla concessione di piccola derivazione d'acqua dai Rii Crot e Del Ponte in Comune di Premosello Chiovenda

Con determinazione della Provincia del Verbano Cusio Ossola (Settore VII Ambiente-Georisorse) n. 2524 del 24/06/2011 è stato assentito alla Società Cooperativa Elettrica Pro Colloro, **per un periodo di anni 30 (trenta) decorrenti dal 01/01/2011** il rinnovo (con variante in sanatoria) della concessione di piccola derivazione d'acqua dai rii Crot e Del Ponte, in Comune di Premosello Chiovenda, ad uso energetico.

Tale concessione è regolata dal disciplinare di concessione R.I. n. 114 del 31/05/2011 che prevede:

Quantità di acqua derivabile.
La quantità complessiva di acqua concessa è fissata in misura non superiore a l/s 175,00 per una portata media di prelievo di l/s 60,10.
Il prelievo è così ripartito:

a) l/s massimi 80,00 e l/s medi 23,70 dal Rio del Ponte, in Comune di Premosello Chiovenda, codice univoco VB-A-00098
b) l/s massimi 95,00 e l/s medi 36,40 dal Rio Crot, in Comune di Premosello Chiovenda, codice univoco VB-A-00099

Periodo annuo in cui il prelievo è consentito.
La derivazione è esercitata nel periodo dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

Luogo e modo di presa dell'acqua.
Le opere di presa, entrambe ubicate nel Comune di Premosello Chiovenda, sono così costituite:

a) Rio Del Ponte: ubicata a quota 603,75 m s.l.m. e costituita da una presa a trappola, da un canale di derivazione a pelo libero della lunghezza di 5,00 m. e da una vasca dissabbiatrice;
b) Rio Crot: ubicata a quota 746,50 m s.l.m. e costituita da una presa a trappola, da un canale di derivazione a pelo libero e da una vasca dissabbiatrice.

Dislivello e forza nominale in base ai quali è stabilito il canone.
Il salto di concessione è pari a m 355,17 e la potenza media nominale in base alla quale è stabilito il canone è di kW 209,27.

Opere di adduzione.
Dalla vasca dissabbiatrice dell'opera di presa sul Rio Crot parte un condotto derivatore DN 250 dello sviluppo di 3.200 m che convoglia l'acqua derivata alla vasca di carico.
Dalla vasca dissabbiatrice dell'opera di presa del Rio Del Ponte parte un canale derivatore a pelo libero, con sezioni di 0,40*0,40 m ed uno sviluppo di circa 31,00 m., che convoglia l'acqua derivata alla suddetta vasca di carico.

Luogo e modalità di restituzione.
La restituzione delle acque avviene nel Rio Del Ponte, in Comune di Premosello Chiovenda, mediante una tubazione in cemento del diametro di 60 cm., con quota a pelo libero pari a 248,58 m s.l.m.

Condizioni particolari.
Il concessionario è tenuto ad ottemperare alle prescrizioni previste dalla DD n. 2124 del 12/10/2010 della Provincia del VCO e dalla DD n. 65 del 01/04/2011 dell'Ente Parco Nazionale Val Grande.
Il concessionario è altresì tenuto a trasmettere alla Provincia del VCO – VII Settore – Servizio Risorse Idriche, entro il 31 marzo di ogni anno, copia della dichiarazione trasmessa all'Agenzia delle Dogane relativa all'energia prodotta nell'anno precedente.

Le prescrizioni previste dalla DD n. 2124 del 12/10/2020 della Provincia (vista l'esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione) consistono nel fornire:

- Fornire documentazione fotografica o planimetria del punto di restituzione delle acque turbinate, nonché una descrizione della rete di distribuzione elettrica;
- I dispositivi di regolazione delle portate derivate siano dotati di almeno un'asta idrometrica che consenta un'immediata verifica del rispetto degli obblighi imposti;
- Eseguire un monitoraggio acustico atto a dimostrare la compatibilità acustica in fase di esercizio dell'impianto nei confronti del territorio circostante (da inviare ad A.R.P.A. Piemonte-Dip. Del VCO);
- Comunicare ad A.R.P.A. l'inizio ed il termine dei lavori autorizzati ed altro

Le prescrizioni previste dalla DD n. 65 del 01/04/2011 del Parco Nazionale consistono nel:

- Collocare aste idrometriche in posizione resa accessibile a tutti, onde consentire, per entrambi i rii, il monitoraggio in loco delle quantità di acqua derivate e rilasciate;
- Prevedere, in corrispondenza del foro calibrato di rilascio del DMV posto sul fondo della vasca dissabbiatrice di dispositivo idoneo ad impedire l'otturazione dello stesso da parte di limi e materiale di deposito;
- Monitoraggio di tre anni, su entrambi i rii, sulla scorta di un piano da concordare entro 90 giorni dal rilascio della concessione con gli Enti interessati volto a:
    - Rilevare le quantità d'acqua derivate ed effettivamente rilasciate;
    - Descrivere il macrobentos e la fauna ittica.

Deflusso minimo vitale.

Il concessionario è tenuto a lasciar defluire liberamente a valle delle opere di presa le seguenti portate istantanee minime:

a) Rio Del Ponte: 7,30 l/s
b) Rio Crot: 14,00 l/s

Canone.

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte il canone annuo di € 5.650,00, in ragione di € 27,00 per kW di potenza media nominale (kW 209,27), aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità stabilite dalla normativa vigente.

Il suddetto canone è dovuto anche qualora l'utente non faccia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia.

Conclusioni.

Ritengo, alla luce di quanto sopra riportato, che non esistono problemi derivanti dal fatto che le acque del Rio Crot non siano rilasciate nel medesimo rio.

Ciò si evince in modo particolare dalla DD del Parco Valgrande che recita:

- atteso altresì che le acque del Rio Crot confluiscono a valle dell'opera di presa della Pro Colloro, nella ZPS Fiume Toce (Cod. IT1140017);
- in ragione della collocazione delle vasche dissabbiatrici (discoste di alcuni metri dall'opera di presa) il rilascio in alveo del DMV avviene in un punto più a valle con ciò determinando un'interruzione dei due corpi idrici dell'ordine di 15-16 metri;
- il Rio Crot è il corpo idrico su cui è stato praticato e continuerà il maggior prelievo;
- in ragione della struttura dell'impianto, le acque derivate dai due rii, una volta turbinate, vengono restituite al solo Rio Del Ponte;
- I valori di prelievo medi e massimi richiesti, ancorchè proposti in sede di rinnovo con variante in sanatoria della concessione in scadenza, rappresentano un miglioramento del regime di derivazione delle acque, in quanto riconducono i prelievi medi posti in essere sui Rii Del Ponte e Crot precedentemente all'inserimento dei relativi bacini nell'area protetta Val Grande ed all'istituzione della ZPS Fiume Toce;
- L'interruzione dei due rii conseguente alle distanze tra opere di presa e punti di rilascio del DMV è compatibile con il regime torrentizio dei corpi fluviali in questione e coerente con le caratteristiche del subalveo.

In aggiunta a tutto ciò il Parco Nazionale Val Grande sottolinea che la rinuncia all'ulteriore concessione di derivazione delle acque del Rio Crot rappresenta un beneficio ambientale per la tratta terminale del Rio (in sostanza si tratta della concessione acquistata il 21/09/2009 dalla M-POWER S.r.l. e per la quale si è poi stabilito di rinunciare).